

OLTRE LA CRISI

“IL PATTO COMUNITARIO VENETO”

Per una Responsabilità Sociale d’impresa e di Territorio

PROGETTO - luglio 2009

Introduzione. “Oltre la crisi”: un nuovo modello di sviluppo

Dopo le innumerevoli analisi e commenti succedutesi a seguito della crisi economico-finanziaria e dei suoi pesanti riflessi sulle comunità, tuttora in corso, nel primo semestre del 2009, anche in Veneto, si è assistito alla comparsa di proposte e progetti tesi ad affrontare l’“emergenza”. Molte delle soluzioni poste in atto sono state finalizzate, se così si può dire, a “stabilizzare” il sistema; altre, sicuramente in minor numero, sono state orientate verso strumenti e strategie volti a tentare di andare **“oltre la crisi”**.

Alla base di queste ultime proposte è l’idea, condivisa da molti, che “nulla sarà più come prima” (della crisi) e che pertanto ci si debba preparare al futuro non solo con “stabilizzazioni” e “aggiustamenti”, ma con vere e proprie riforme del sistema, piccole o grandi che siano.

La discussione che Veneto Responsabile intende condividere con la Società Veneta, parte da questo presupposto: quali dovranno essere gli elementi sui quali costruire il “Nuovo Veneto”?

Etica, reputazione, solidarietà, sostenibilità, giustizia sociale, fiducia, sono le parole-chiave che hanno contraddistinto finora l’azione di quelle Istituzioni pubbliche, Enti e Associazioni che hanno deciso d’intervenire a favore di singoli, famiglie, imprese. Quelle citate, tuttavia, sono anche le fondamenta dell’originale modello di sviluppo Veneto, unitamente ad un’innata volontà d’intraprendere, alla creatività e alla forza d’innovazione. Elementi certo oggi non sufficienti, da soli, ad affrontare la mondializzazione dell’economia, ma dai quali non si può prescindere, pena il ritorno a quell’economia di “carta e di finanza” che tanti danni ha provocato finora.

La proposta. Il “Patto Comunitario Veneto”

Il punto di partenza, insito nella **mission di Veneto Responsabile**, è quello di garantire a ciascuno le migliori condizioni per intraprendere, ma in un’ottica **socialmente responsabile e sostenibile**.

L’ossimoro che si vuole lanciare è che le sfide possono essere vinte se **“Individualmente Uniti”**, superando quei campanilismi, quegli individualismi (da non confondere con le individualità), che troppo spesso hanno penalizzato il Veneto, per far sì che questa terra continui ad essere un’area economicamente trainante, un **Laboratorio di moderne esperienze sociali ed economiche**.

Una visione frutto di una lunga e approfondita discussione interna a Veneto Responsabile ma che, per essere vincente, necessita dell'apporto e del contributo di tutti.

Orientare la crescita verso modelli economici condivisi e sostenibili, significa, infatti, **ri-orientare** determinate politiche.

Partendo da questo dato di fatto, Veneto Responsabile intende fare partecipi le Istituzioni, la politica, il mondo economico-finanziario, le diverse espressioni della società, di un **"Percorso Istituzionale"** che, prendendo lo spunto da un **"Manifesto Aperto"**, giunga alla definizione di un **"Patto Comunitario Veneto"**, tra Pubblico e Privato, che contenga **chiare linee d'indirizzo** che fungano da utile traccia per quanti sono tenuti a svolgere funzioni, piccole o grandi che siano, di **governance**.

Un risultato raggiungibile solo traducendo, mettendo in rete e governando progetti concreti frutto di forme di dialogo fino ad oggi solo accennate tra mondi che si sono troppo spesso "sentiti" lontani: politica, amministrazione pubblica, università, scuola, rappresentanze economiche, sindacali e sociali, associazioni giovanili, culturali del terzo settore.

Questa, che per qualcuno può sembrare utopia, è realtà ove agiscono **"Governance di comunità"**, che tengano conto dei **bisogni della comunità** sulla base della **storia, della cultura e degli aspetti sociali** della comunità stessa.

Il metodo. Il "Manifesto Aperto" verso il "Patto Comunitario Veneto"

Il metodo che si propone è quello di una discussione attorno ad un **"Manifesto Aperto in itinere"** che:

- **in premessa individua la politica di azione comunitaria fondata sui presupposti della Responsabilità Sociale di Impresa e di Territorio;**
- **sarà arricchito, strada facendo, da contributi provenienti dal dibattito e dalla Società, nelle sue diverse espressioni, da testimonianze dei casi concreti già in atto di Buone Pratiche che stanno affrontando la crisi con risposte comunitarie fondate sulla logica della Responsabilità sociale;**
- **conterrà i presupposti per la stesura delle linee guida, approvate al termine del dibattito-confronto nel territorio, che costituiranno il PATTO Comunitario Veneto, che i "contraenti" si impegneranno ad adottare nelle loro "politiche".**

I contenuti. La base di discussione del “Manifesto Aperto”

Le prime proposte condivise nell’ambito della rete di Veneto Responsabile riguardano i seguenti contenuti:

- **Sostegno all’impresa socialmente responsabile;**
- **Finanza e sviluppo sostenibile delle comunità locali;**
- **Giovani, impresa e futuro;**
- Una nuova alleanza ed un nuovo modello di governance locale tra Pubblico e Privato.

Il Percorso

L’obiettivo è condividere un percorso di sensibilizzazione nel territorio in un’ottica di **Responsabilità sociale di Territorio**. Il Percorso si sostanzia in due fasi:

- 1) **Attivazione e avvio di un “Road Show”**, (periodo settembre – dicembre 2009) che toccherà diverse province del Veneto, coinvolgendo vari attori territoriali in **Tavoli di confronto** per:
 - **raccogliere le testimonianze dei soggetti (istituzionali e non) che hanno ipotizzato percorsi comunitari per affrontare e andare “oltre la crisi”;**
 - **raccogliere le adesioni al “Manifesto Aperto” che ricerca nelle prassi del confronto e del dialogo comunitario il percorso auspicabile per affrontare le crisi e le opportunità economiche e sociali;**
 - **arricchire il “Manifesto Aperto” con testimonianze e buone pratiche raccolte durante il percorso;**
 - **far sì che il “Manifesto Aperto” possa diventare anche base di discussione di eventi formativi rivolti a studenti e imprenditori.**
- 2) Il frutto di tale lavoro, analizzato e sistematizzato con il contributo di esperti, verrà presentato a chiusura del **percorso**, in un evento pubblico (febbraio 2010), offerto quale **“modello” vivo e attuale**, espressione di una Comunità e del suo **“voler adoperarsi”** alla costruzione di un **“Nuovo Veneto”** che continui a guardare alla propria crescita in un’ottica di condivisione e di Responsabilità sociale di Territorio.

Gli interlocutori

Enti locali (Province, Comuni, Regione), UnionCamere Veneto, Camere di commercio, Organizzazioni di rappresentanza datoriali, sindacali e dei consumatori, Istituzioni finanziarie, soggetti del Terzo settore, Università, ULSS, ecc., tutti i principali attori territoriali che abbiano interesse a condividere le ipotesi che saranno sviluppate assieme e che, pur mantenendo ciascuno la propria autonomia, siano disponibili a mettersi in rete a favore di un **concreto bene comune**, riscontrabile nella crescita delle comunità e che da queste deve partire ridando loro quel ruolo attivo, emerso proprio nel momento della crisi e dell’emergenza.